

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Azienda USL Toscana Sud Est

CODICE REGIONALE: RT1C00622

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	NOI E GLI ANZIANI: Il Servizio Civile nell'Unità di Valutazione Multidimensionale come supporto agli anziani non autosufficienti e ai care giver
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	TESTI ROBERTO (17/05/1967)
1.4 Num. Volontari:	2
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	5
1.7 Formazione generale (ore):	41
1.8 Formazione specifica (ore):	46
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

L'Azienda Sanitaria Sud- Est , secondo la vigente normativa regionale, comprende le Provincie di Siena, Arezzo e Grosseto. - Nella provincia di Siena sono individuate

Zona-Alta Val d'Elsa

Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano.

Zona-distretto Val di Chiana senese

Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda.

Zona-distretto Amiata Val d'Orcia

Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico d'Orcia.

Zona- Senese

Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, Siena, Sovicille.

La Provincia di Siena, al 31/12/2016, conta una popolazione di 268.341 abitanti su una superficie di 3820,98 km a distribuiti in quattro Zone socio-sanitarie, con densità abitativa provinciale di ca. 70 ab./Km2. Risulta essere una delle più basse della Toscana, superiore solo a quella della provincia di Grosseto. La dispersione della popolazione sul territorio è uno degli aspetti geomorfologici della Provincia che incide maggiormente sull'organizzazione dei servizi territoriali e sull'entità di risorse in essi impiegate. i. La popolazione toscana è sempre più anziana: Nel 2016 si registra un ulteriore incremento del dato di invecchiamento della popolazione, in tutte le province. L'indice di vecchiaia regionale raggiunge il suo massimo valore dal 2011 (198,6). La piramide dell'età evidenzia come dal 2011 al 2016 sono aumentate soprattutto le persone ultraottantenni e ultranovantenni. Rispetto alla media regionale, la provincia di Siena unitamente alla provincia di Grosseto, Massa Carrara, Lucca e Livorno hanno l'indice di vecchiaia più alto rispetto alle medie delle altre province Toscane. (fonte indici strutturali Regione Toscana anno 2016). Analizzando nel dettaglio il dato relativo alle classi di età anziane, sulle quali si orientano una quantità importante di servizi sanitari, è interessante rilevare che il numero di anziani residenti nella Zona Senese con più di ottanta anni, la cosiddetta quarta età, è considerevole: 23.075 pari a l'8,4% dell'intera popolazione.

Il contesto territoriale dove vede implementato il progetto di Servizio Civile Regionale è l'Unità di Valutazione Multidimensionale di Siena presidio situato presso il Poliambulatorio Via Pian D'Ovile. La L.R 84/2015 individua la Zona – Distretto come ambito territoriale ottimale per la valutazione dei bisogni socio-sanitari e sociali delle comunità ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate.

Nell'ambito territoriale della Zona Distretto, l'integrazione Socio- Sanitaria è realizzata tramite la Società della Salute. La Delibera n. 1449 del 16.12.2017 relativa al percorso di attuazione del modello regionale di presa in carico della persona con disabilità, ribadisce che il lavoro interdisciplinare è la modalità operativa con cui garantire i processi di presa in carico delle persone con disabilità. e individua L'UVM disabilità uno dei livelli operativi coinvolti.

Ai sensi della legge Regionale 18 Dicembre 2008 n.66 l'Unità di Valutazione Multidisciplinare, costituita in ogni Zona Distretto svolge le funzioni:

Valutazione Multidimensionale del Bisogno del cittadino richiedente;

Definizione del Piano Assistenza Personalizzato, con indicazione degli obiettivi e esiti attesi in termine di salute della persona non autosufficiente, disabile e anziana e le prestazioni socio-sanitarie da erogare sulla base degli indici di valutazione del bisogno;

Nella elaborazione dei Pap, la UVM si pone l'obiettivo della condivisione del progetto con la persona assistita e i suoi familiari.

L'UVM interviene anche nella definizione di progetti e percorsi assistenziali in favore delle persone con disabilità sotto i 65 anni. Nella Delibera RT 1449 del 19.12.2017 si ribadisce infatti, che l'UVM interviene nella definizione del sistema di presa in carico della persona con disabilità, quale équipe multidisciplinare stabile a cui sono ricondotte le funzioni dei GOM. Le funzioni sono:

la sede valutativa e di definizione e regia del progetto di vita;

Soggetto che verifica l'effettiva coerenza degli interventi e servizi attuati con il progetto di vita e relativi obiettivi.

Il punto di riferimento per la persona e la famiglia attraverso la figura del case-manager.

Il Regolamento Unico di Accesso ai Servizi della Società della Salute Senese approvato con delibera dell'Assemblea dei Soci n.14 del 16.11.2016 prevede che l'erogazione degli interventi socio assistenziali, sia svolto da un sistema integrato di interventi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria. In particolare il Sistema di Accesso prevede la presenza dei seguenti presidi Istituzionali:

Punto Unico di Accesso

Punto Insieme, porta di accesso al sistema integrato dei servizi, per la non autosufficienza.

Commissione Valutativa Multidisciplinare presso il presidio UVM.

Essa è composta da un medico di distretto, un assistente sociale, un infermerie e varie professionalità specialistiche che si ritengono necessari per la definizione del percorso.

Il Presidio UVM della Zona Senese è supportato da tre Amministrativi

Nel'anno 2017 Il numero degli utenti anziani ultra sessantacinquenni in carico all' UVM sono complessivamente 1344 con una percentuale nettamente superiore delle donne : 909 su 435 maschi. di cui 435 maschi . Per la distribuzione suddivisa per i Comuni della Zona Senese si registra la seguente distribuzione:, di cui 524 gli utenti residenti nel Comune di Siena, 127 nel Comune di Sovicille, 107 nel Comune di Asciano, 101 nel Comune di Monteroni d' Arbia.

Nell'anno 2017 la Commissione UVM ha realizzato complessivamente 1349 Pap ossia piani personalizzati socio-assistenziali. Di questi 486 utenti beneficiano dei Voucher per l'attivazione di servizi assistenziali a domicilio (contributi economici per assunzione di badanti/Buoni Servizio, o contributi al care givers familiare). Il servizio ADI è invece attivato per 68 utenti residenti nei Comuni della Zona Senese. Per quanto riguarda il ricorso a percorsi di residenzialità 177 sono stati gli inserimenti in Residenze Sanitarie Assistenziali e 205 gli utenti che hanno usufruito di R.S.A Temporanei. Per quanto la presa in carico delle persone con disabilità, la Commissione U.V.M si è occupata della valutazione degli utenti ed elaborazione dei progetti Vita Indipendente, Inclusione Sociale e Gravissime Disabilità. Al 31 Dicembre 2017 beneficiano del Progetto Vita indipendente n° 35 persone, n.10 Inclusione sociale e vita indipendente, n. 13 del Progetto "Gravissime Disabilità"

2.2 Obiettivi del progetto:

- GARANTIRE UN ADEGUATA INFORMAZIONE PER L'ACCESSO AI SERVIZI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' : Informazione e Orientamento agli anziani e ai care giver per l'attivazione del percorso di Valutazione Multidisciplinare;

Indicatori: accoglienza e informazione > 20% segnalazioni Comuni Società Salute Senese.
Aumento del 30 % attività apertura al pubblico Segreteria Unità Valutazione Multidisciplinare.
Aumento del 20% dell'attività di call center della Segreteria Unità Valutazione Multidisciplinare.

- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PERCORSI ASSISTENZIALI DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI attraverso il monitoraggio dei Piani Assistenziali. Personalizzati in raccordo con i servizi sociali territoriali e il Punto Unico di Accesso.

Indicatore n. segnalazioni / n. interventi attivati;

- FAVORIRE LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVI STRUMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COME IL "BUDGET DI SALUTE" nella realizzazione dei progetti di vita delle persone con disabilità, attraverso la ricognizione e mappatura delle risorse economiche, assistenziali, riabilitative garantite dai Lea, dal privato sociale e dal volontariato unitamente all'apporto della famiglia. Per la realizzazione dei progetti personalizzati.

Indicatore N. Beneficiari Progetti Dopo di Noi applicazione della sperimentazione a n. 20 beneficiari

-FAVORIRE IL MANTENIMENTO DELL'ANZIANO NEL PROPRIO AMBIENTE DI VITA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DI PROGETTI ASSISTENZIALI CHE SOSTENGANO LA DOMICILIARIETA'.

Indicatore : n PAP effettuati / n interventi socio-assistenziali a sostegno della domiciliarità.

-FAVORIRE NEI VOLONTARI LO SPIRITO DI SOLIDARIETA' E RECIPROCITA' NEI CONFRONTI DELLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO IN UN OTTICA DI CITTADINANZA ATTIVA.

Indicatore n. segnalazioni / n. interventi attivati

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

11

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

N 1. DIRIGENTE MEDICO -Direttore Zona Distretto dell'Azienda Sanitaria-

N.1 MEDICO DIRIGENTE Coordinatore UVM

N.2 INFERMIERI PROFESSIONALI presenti in Commissione UVM

N.3 AMMINISTRATIVI assegnati all 'UVM

N.4 ASSISTENTE SOCIALE Presenti in UVM.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

La realizzazione del progetto vuole garantire un'umanizzazione dei servizi socio-assistenziali, ponendo l'attenzione soprattutto all'accoglienza e all'accompagnamento del cittadino e/o del care giver nell'accesso al percorso di Valutazione Multidimensionale. I volontari del servizio civile svolgeranno la funzione di "facilitatori" nell'accesso ai servizi e durante l'erogazione degli interventi.

Il ruolo informale dei volontari, basato essenzialmente sull'aspetto relazionale, rappresenta un supporto sociale e psicologico efficace, che permetterà di accompagnare il cittadino durante la segnalazione del bisogno.

I giovani volontari permetteranno di migliorare l'accesso ai servizi, mediante una costante informazione dei cittadini facilitando l'orientamento e il collegamento con altri servizi presenti nel territorio.

I volontari svolgeranno anche il supporto ai care giver nelle compilazioni delle modulistica e fornendo il supporto per la consultazione e l'accesso del Portale della Regione Toscana per la scelta delle RSA a seguito della consegna del titolo di acquisto.

I giovani saranno impegnati 5 giorni alla settimana dal Lunedì al Venerdì, con orario 8 -14. È prevista durante le due settimane successive, al percorso formativo, una fase di ambientazione. I due volontari saranno affiancati dall'Operatore di progetto e dagli operatori UVM per l'osservazione di tutto il percorso di Valutazione Multidisciplinare.

Le attività previste nell'ambito del progetto sono :

Servizio di accoglienza e informazione e orientamento potenziando gli orari di apertura al Pubblico della Segreteria UVM fornendo un supporto all'utente, ai familiari per l'accesso ai servizi e al percorso di Valutazione UVM garantendo le informazioni di base in merito ai percorsi assistenziali e all'offerta del territorio ;

Call Center attivo presso gli uffici UVM per servizio informazione;

Supporto per facilitare la Consultazione del portale regione Toscana da parte dei cittadini in merito per la scelta delle Residenze sanitarie Assistenziali a seguito dell'erogazione di Titolo acquisto ai sensi della Delibera 995 del 11.10.2016 della regione Toscana.

Contribuire alla raccolta e sistematizzazione dei dati afferenti al presidio UVM relativi ai percorsi assistenziali attuati, alle caratteristiche e alla condizione socio-economica degli utenti in carico e che hanno presentato nuove segnalazioni.

Supporto nella Sperimentazione del "Budget di Salute", attraverso la collaborazione nella mappatura degli stakeholder e realizzazione della modulistica per la realizzazione del progetto;

Distribuzione del materiale informativo e modulistica necessaria alla Commissione UVM per la predisposizione del PAP .

Archiviazione della documentazione dei pazienti valutati dalla Commissione UVM contenuta nelle Cartelle personali ;

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

1. Utilizzo del badge;
2. Obbligo di seguire le indicazioni dell'operatore di progetto e dei responsabili o referenti dei servizi.;
3. Obbligo di riservatezza sui documenti e i dati visionati; in particolare è necessario osservare gli obblighi previsti dalla L. 675/96 sulla Privacy in merito al trattamento dei dati personali e dei dati sensibili;
4. Rispetto dei regolamenti aziendali e delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. Partecipazione dei giovani ad eventi o iniziative organizzate, che possono considerarsi validi momenti di formazione professionale e personale;
6. Frequenza obbligatoria ai corsi di formazione generale e specifica

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
POLIAMBULATORIO SIENA	Siena	VIA DEL PIAN D'OVILE 9 - 1	2

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: PICCIOLINI NOME: MARCO

DATA DI NASCITA: 27/07/1959 CF: PCCMRC59L27H875T

EMAIL: _____ TELEFONO: 0577535919

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: NO

Operatori Progetto

COGNOME: BUSSU NOME: PASQUALINA

DATA DI NASCITA: 19/05/1966 CF: BSSPQL66E59G044I

EMAIL: _____ TELEFONO: 0577535919

SEDE: POLIAMBULATORIO SIENA

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: NO

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

Attività cartacea: Pubblicazione dei progetti e del Bando di selezione sulla Intranet aziendale sul sito linternet, sulla pagina Facebook Aziendale e invio di e-mail a tutti gli ex volontari con indicazione dei progetti disponibili, delle modalità di partecipazione e della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione, nonché i recapiti presso i quali è possibile avere maggiori informazioni

SI

Spot radiotelevisivi: Depliant e manifesti distribuiti presso l'Informagiovani dei Comuni coinvolti, dei Centri per l'impiego, gli Istituti scolastici, l'Università, gli Enti e le Associazioni del territorio

NO

Incontri sul territorio:

SI

Altra attività: Partecipazione ad Incontri pubblici di promozione condivisi con altri Enti di servizio civile del territorio aretino e rivolti ai giovani presso la sede di INFORMAGIOVANI di Arezzo. Visita presso le quinte classi degli Istituti superiori per illustrare e sensibilizzare gli studenti sul valore del Servizio Civile e sui progetti offerti dalla AUSL Toscana Sud Est

SI

Invio ai dipendenti coinvolti nei settori d'intervento dei volontari di una comunicazione personalizzata per illustrare il Servizio Civile Regionale e i contenuti del progetto
Richiesta di pubblicazione di comunicati stampa a quotidiani con cronaca locale e TV locali, organizzando anche interviste con possibile partecipazione dei volontari in servizio

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Metodologia e strumenti utilizzati:

L'operatore di progetto coadiuvato dal coordinatore di progetto programma gli incontri con i volontari in servizio civile per le verifiche del progetto secondo le fasi di realizzazione.

Obiettivo del sistema di monitoraggio è quello di condurre una valutazione sotto due aspetti:

grado di soddisfazione dei volontari;

raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Ciò permetterà:

nel corso dello svolgimento del progetto, interventi correttivi volti in primo luogo al buon funzionamento del sistema di servizio civile ed al contenimento sia di conflitti che di fenomeni quali l'abbandono del progetto di servizio da parte dei volontari, per evidente discrasia tra quanto dichiarato e quanto attuato.

VARIABILI ED INDICATORI UTILIZZATI PER LA MISURAZIONE DELL'EFFICIENZA E DELL'EFFICACIA DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO E DI QUELLE DI FORMAZIONE DEI VOLONTARI.

Il ritorno formativo per i volontari in servizio civile è misurabile dagli strumenti approntati nei sistemi di tutoraggio e formazione e cioè:

autovalutazione rispetto al percorso di servizio volontario civile;

valutazione del percorso di formazione;

valutazione del tutoring;

individuazione di elementi critici e/o conflittuali ;

individuazione di aspetti significativi dell'esperienza servizio volontario civile;

raggiungimento di obiettivi formativi e personali;

grado di partecipazione alle attività;

grado di condivisione degli obiettivi e delle finalità dell'organizzazione.

Gli strumenti sono: riunioni di equipe, colloqui con i volontari per richiedere le loro impressioni e valutare il livello motivazionale, verifiche nelle sedi dove viene svolto il volontariato per valutare l'adesione al progetto stesso ed eventuali discrepanze.

Questionari da somministrare almeno 2 volte nell'arco del periodo di servizio

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie

PRESENTI

Descrizione Risorse tecniche e

Il Progetto necessita per la sua realizzazione dei seguenti strumenti:
PC, indispensabile per la consultazione delle informazioni che i volontari dovranno reperire, per scaricare modulistica;
Telefono, per informare anche telefonicamente i cittadini che chiedono informazioni;
Fotocopiatrice;
Materiale di cancelleria

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 1900

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

1800 Euro costo del servizio mensa per due volontari per tutta la durata del servizio

100 Euro rimborso spese viaggi per partecipazione a eventi o iniziative organizzate dalla Regione Toscana

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Tutti i volontari frequenteranno nell'ambito della formazione specifica un corso teorico-pratico con un esame finale BLS "Basic Life Support Defibrillation" che consente il rilascio da parte della Centrale 118 dell'Azienda USL Toscana Sud Est di attestato valido ai fini del C.V (competenze certificate e riconosciute dall'ente proponente il progetto accreditato per la formazione nell'ambito delle competenze da certificare I. 120/2001 allegata) e un Corso sicurezza, igiene e salute nel lavoro L. 81/08, con rilascio di attestato.

Al termine dei 12 mesi di servizio civile l'ente rilascerà una certificazione attestante le competenze acquisite nel settore dell'accoglienza e dell'accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto all'integrazione sociale, il dettaglio degli argomenti trattati nella formazione generale e specifica, a firma del Rappresentante Legale dell'Ente.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Siena - Centro Direzionale, Piazza Rosselli 26

5.2 Modalità di attuazione:

La formazione generale sarà effettuata da personale dipendente, o comunque collaboratori, della AUSL Toscana Sud Est, in possesso di titoli professionali adeguati al percorso formativo dei giovani

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Lezioni frontali
Esercitazioni di gruppo

5.4 Contenuti della formazione:

La formazione viene realizzata in moduli:

Identità del gruppo di volontari in formazione. Questionario di ingresso (8 ore)
Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile e la nascita del Servizio civile Regionale (3 ore)
La difesa civile non armata e non violenta (3 ore)
La mediazione come strumento per la gestione dei conflitti (5 ore)
Elementi di educazione civica: la Costituzione e le Istituzioni. (2 ore)
Presentazione e organizzazione dell'Ente.(3 ore)
La comunicazione quale elemento fondamentale nei rapporti fra Istituzione e cittadino (3 ore)

Diritti e doveri del volontario: i rapporti con l'Ufficio Servizio Civile (4 ore)

I protagonisti del Servizio Civile, figure e ruoli (2 ore)

Il progetto di Servizio Civile: articolazione e contenuto (2 ore)

Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, conoscenza delle principali norme contenute nel D. Lgs. 81/2008. (6 ore)

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Siena - Poliambulatorio Pian d'Ovile

6.2 Modalità di attuazione:

Il percorso formativo sarà realizzato dal personale dell'Azienda, con la supervisione dell'operatore di progetto che seguirà i giovani sia durante la parte teorica che pratica, per garantire un corretto inserimento ed integrazione con gli operatori che quotidianamente sono impegnati presso l'Unità di Valutazione Multidisciplinare .

Da svolgersi nelle prime settimane di servizio, sarà divisa in due parti: una parte teorica ed una parte pratica. La parte pratica sarà effettuata presso il Presidio UVM, con l'affiancamento dell'operatore di progetto.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La parte teorica sarà svolta in aula con lezioni frontali e con l'utilizzo di mezzi audiovisivi. Sono previsti lavori di gruppo e simulate. Nel corso degli incontri verranno simulate tipologie di situazioni che i giovani in servizio civile spesso dovranno affrontare nella pratica quotidiana. Le lezioni pratiche rappresenteranno pertanto momenti di confronto diretto in cui i volontari concretizzeranno quanto appreso e verificheranno la competenza che staranno acquisendo.

Al termine del percorso formativo iniziale si somministrerà ai giovani un questionario di autovalutazione delle competenze possedute ed un questionario di formazione specifica. Si metterà in evidenza il Servizio Civile come esperienza che oltre a sviluppare l'autonomia, accresce le competenze per la costruzione di una identità personale e professionale, contribuendo allo sviluppo della Comunità.

6.4 Contenuti della formazione:

PARTE TEORICA:

Modulo A – organizzazione servizi socio assistenziali per Anziani non autosufficienti (10 ore)

- Approccio all'anziano non autosufficiente.

- Organizzazione servizi socio assistenziali

- IL Regolamento Unico di accesso ai Servizi della socio-assistenziali e relative Disposizioni Attuative.

- La Valutazione Multidimensionale

- Interventi socio-sanitari per anziani ultra-sessantacinquenni non autosufficienti e disabili in condizione di gravità: dalla Segnalazione del Bisogno alla realizzazione del Progetto Assistenziale Personalizzato:

- Gli Interventi erogati in forma diretta e indiretta:
- assegnazione contributi economici per favorire la domiciliarità;
- attivazione di servizi di assistenza domiciliare;
- inserimento in strutture semi residenziali, come i Centri Diurni;
- inserimento temporanei o di sollievo presso le Residenze Sanitarie Assistenziali;
- inserimento nelle Residenze Sanitarie Assistenziali e l'utilizzo della procedura per la gestione dei "Titoli di acquisto".

Modulo B – Gestione delle relazioni (10 ore)

- Presa in carico e gestione delle relazioni, problem solving
- Organizzazione delle funzioni di informazione e di accesso ai servizi
- Accoglienza, informazione, comunicazione efficace.

PARTE PRATICA:

Modulo c (da svolgere presso Il presidio UVM) – (20 ore), suddiviso in esercitazioni pratiche e teoria

- Uso di applicativi gestionali aziendali come il "GST" (Gestione Sanitaria Territoriale la procedura SINSSNT-CARIBEL.

Informazioni sull'organizzazione del presidio;

Informazioni Archiviazione documentazione nell'Archivio UVM

Corso BLSD con rilascio di attestato (6 ore)

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) TESTI ROBERTO (17/05/1967)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE	CODICE RT	CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO	ENTE PUBBLICO O PRIVATO